

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 13

OGGETTO: andamento della produzione gennaio – giugno 2010.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 5 ottobre 2010)

VISTO l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479 modificato dall'articolo 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, relativo alle attribuzioni dei Consigli di indirizzo e vigilanza degli enti pubblici di assistenza e previdenza;

VISTO l'articolo 4 del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366, concernente disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

VISTO il D.P.C.M. del 2 gennaio 2009 di ricostituzione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'INPS;

VISTA la Determinazione del Presidente n. 77 del 4 agosto 2010, avente ad oggetto "*Rapporto sull'andamento della produzione gennaio – giugno 2010*", con cui è stata trasmesso al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza l'andamento produttivo al 30 giugno 2010;

OSSERVATO come il Rapporto sull'andamento della produzione contenga una rinnovata e più completa esposizione di informazioni, comprendendo una serie di dati e di indicatori (indicatori economici; indicatori di economicità; indicatori di risultato) più volte richiesti dal CIV, in grado di consentire la valutazione dell'efficacia e della qualità dei servizi prestati dall'Istituto;

RILEVATO che nella totalità delle Regioni sono in corso piani di interventi straordinari di smaltimento degli arretrati cartacei, innovazioni delle procedure operative che hanno interessato il nuovo processo di riconoscimento dell'invalidità civile unitamente a sperimentazioni sul versante organizzativo;

SOTTOLINEATO l'impegno dell'Istituto che, pur in presenza di un numero di personale che si va sempre più riducendo, ha consentito di raggiungere costanti aumenti di produttività, anche a fronte dell'attribuzione di nuovi compiti e attraverso un ulteriore spostamento del personale dalle attività indirette ai processi primari;

RITENUTO necessario che sia sempre assicurato un efficace livello di servizi e che sia garantito un costante equilibrio tra maggiore produttività e risorse impiegate;

RILEVATO che, dall'esame del Rapporto emergono alcuni aspetti in relazione ai quali appaiono necessari ulteriori approfondimenti, come meglio esplicitato nel documento allegato, fra i quali:

- personale e produttività,
- telematizzazione dei servizi,
- valorizzazione degli interlocutori istituzionali,
- interessi passivi,
- area pensioni,
- ammortizzatori sociali,
- invalidità civile,
- processo soggetto contribuente,
- recupero crediti,
- area vigilanza,
- contenzioso;

RILEVATO che emerge la necessità, altresì, di effettuare ulteriori approfondimenti in merito all'aggiornamento dei conti assicurativi individuali, con particolare riferimento ai conti assicurativi dei lavoratori parasubordinati;

OSSERVATO che l'Area dell'invalidità civile è interessata da una profonda trasformazione, sia per quanto riguarda la presenza dei medici dell'Istituto nelle Commissioni di primo grado, sia per quanto riguarda una più attenta e proficua partecipazione alle attività dei Consulenti Tecnici di Ufficio nei procedimenti giudiziari;

OSSERVATO altresì che sono in corso sperimentazioni nell'Area delle visite mediche di controllo dei certificati medici e che è in atto il piano straordinario di verifica delle invalidità civili;

OSSERVATO che l'Area legale è interessata da numerosi interventi organizzativi e normativi;

OSSERVATO che per un quadro completo delle prestazioni a sostegno del reddito occorre disporre di ulteriori informazioni relative alle prestazioni per maternità, assegni familiari e malattie specifiche;

VALUTATO che sono tuttora in corso interventi organizzativi, derivati anche dall'emanazione di nuove normative;

RITENUTO pertanto più utile svolgere a breve una disamina sul Rapporto sull'andamento della produzione afferente l'intero anno 2010, periodo sicuramente più significativo;

ESAMINATO il documento CIV n. 29 predisposto dalle Commissioni Entrate e Prestazioni, che fa parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

di prendere atto del Rapporto sull'andamento della produzione gennaio - giugno 2010, sottolineando la necessità che:

- le informazioni pervengano tempestivamente, per consentire al CIV di esprimere le proprie osservazioni in tempi il più possibile ravvicinati rispetto al periodo di riferimento;
- l'azione dell'Istituto continui ad essere prioritariamente orientata alla tempestività ed alla qualità dei servizi verso i propri interlocutori ed utenti, oltre che al recupero delle situazioni di criticità che sono emerse, anche a livello territoriale.

IL SEGRETARIO
(F. Giordano)

IL PRESIDENTE
(G. Abbadessa)

DOC. n. 19

**CONSIGLIO DI INDIRIZZO
E VIGILANZA**

**Commissione Entrate
Commissione Prestazioni**

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO: Rapporto sull'andamento della produzione gennaio–giugno 2010.

SOMMARIO	
1. PREMESSA	p. 1
2. QUADRO DI RIFERIMENTO	p. 2
3. CONSIDERAZIONI	p. 3
4. CONCLUSIONI	p. 10

1. PREMESSA

Con la Determinazione del Presidente n. 77 del 4 agosto 2010 è stato trasmesso al CIV il "*Rapporto sull'andamento della produzione gennaio-giugno 2010*", predisposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 del Decreto legislativo n. 479/94 e successive modificazioni.

A tale riguardo occorre sottolineare, in via preliminare, come in questa occasione i dati di produzione siano stati trasmessi al CIV con una corretta tempistica.

Nella presente Relazione istruttoria le Commissioni Entrate e Prestazioni intendono sintetizzare gli elementi emersi nel corso delle proprie riunioni, cui ha partecipato anche il Direttore della Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione, il quale ha illustrato i contenuti del Rapporto ed ha fornito un quadro di riferimento più ampio e circostanziato.

Per le opportune valutazioni del CIV vengono esposte le considerazioni e le conclusioni delle Commissioni, allegandosi altresì il sopracitato documento.

2. QUADRO DI RIFERIMENTO

Come anticipato nella deliberazione del CIV n. 8 del 18 maggio 2009, avente ad oggetto "*Rapporto sull'andamento della produzione dell'anno 2009*", i Rapporti sull'andamento produttivo relativi all'anno 2010 sono realizzati utilizzando parametri innovativi, in linea con il nuovo modello organizzativo che si sta attuando all'interno dell'Istituto.

Tale impostazione è stata confermata dal Direttore della Direzione centrale pianificazione e controllo di gestione.

In questo quadro, particolare cura è stata prestata ad una più precisa esposizione dei dati relativi all'Area delle entrate, dal momento che l'Istituto, di pari passo con la tradizionale attenzione riservata all'Area della prestazioni, sta sviluppando una Politica delle entrate basata su un diverso approccio nei confronti del soggetto contribuente.

Come riferito dal Dirigente responsabile, all'interno dell'Istituto si va affermando una cultura in cui appare ben chiara l'importanza di due elementi cardine del sistema gestito dall'INPS: la regolarità contributiva aziendale e l'aggiornamento dei conti assicurativi individuali.

In estrema sintesi, sono tre gli elementi principali che incidono fortemente in questa fase di cambiamento: da un lato, come accennato in precedenza, il nuovo modello organizzativo; in secondo luogo i riflessi sull'attività dell'Ente derivanti dalla recente legge n. 122/2010; in terzo luogo, il fortissimo impulso verso la telematizzazione dei servizi e delle domande di prestazione.

Anche il Rapporto trimestrale dovrà, di conseguenza, continuare ad adeguarsi progressivamente alle nuove esigenze, illustrando le realtà dell'Istituto secondo schemi e parametri rinnovati.

3. CONSIDERAZIONI

Le Commissioni valutano positivamente lo sforzo dell'Istituto rivolto alla produzione di una reportistica rinnovata.

A tale riguardo, ritengono che assai significativo potrà rivelarsi il Rapporto che verrà realizzato in riferimento all'intero anno 2010, soprattutto per la maggiore ampiezza del periodo considerato.

Le Commissioni auspicano che anche tale Rapporto venga trasmesso al CIV con una tempistica corretta ed, altresì, che esso venga integrato con le informazioni di cui oggi è carente, come quelle relative alle così dette prestazioni minori (quali le indennità relative ai periodi di malattia, di maternità nonché gli assegni familiari) e con le informazioni non presenti nel documento esaminato (quali l'emissione del DURC).

Ritengono tuttavia utile evidenziare le principali problematiche emerse dall'esame dei dati del primo semestre 2010, anche perché questo può costituire lo spunto per specifici approfondimenti o per eventuali iniziative:

- **personale e produttività:** pur in presenza di un numero di dipendenti che si va sempre più riducendo (nel periodo di riferimento se ne è verificata una ulteriore contrazione pari all'1,67%), l'Istituto ha continuato ad ottenere un complessivo aumento di produttività, confermando peraltro un andamento già riscontrato in anni precedenti.

A giudizio delle Commissioni tale risultato, seppur realizzato in concomitanza con il progressivo sviluppo degli strumenti informatici nonché con una diversa allocazione del personale nei processi lavorativi, meriterebbe uno specifico approfondimento.

Tale analisi sarebbe opportuna, soprattutto in relazione alla tenuta complessiva del sistema ed alla qualità dei servizi resi all'esterno, anche considerando che l'Istituto viene chiamato a svolgere compiti sempre nuovi e senza nuove risorse.

A tale riguardo le Commissioni hanno fatto riferimento anche alla recente deliberazione del CIV n. 4 del 30 marzo 2010, avente ad oggetto le *"politiche del personale"*.

- **telematizzazione dei servizi:** nel corso dei prossimi mesi verrà progressivamente estesa all'esterno la richiesta dei servizi e delle prestazioni, attraverso l'esclusivo utilizzo del canale telematico.

Tale modalità consentirà l'impostazione del lavoro dell'Istituto secondo logiche di maggiore efficacia ed efficienza, come peraltro avvenuto per quei servizi in cui il canale telematico è già stato attivato.

È stato sottolineato che, da un punto di vista oggettivo, la telematizzazione consente la tracciatura completa dei flussi procedurali, rappresentando una garanzia sia per i cittadini e per le aziende, sia per l'INPS.

A giudizio delle Commissioni è anche vero, tuttavia, che l'Istituto dovrà impegnarsi per rendere facilmente accessibili i propri servizi a tutti i

cittadini e a tutte le aziende, con particolare riferimento a quei soggetti che si trovano in situazioni di debolezza o che non dispongano delle necessarie capacità o possibilità di interazione con l'INPS per via telematica.

- **valorizzazione degli interlocutori istituzionali:** dall'analisi dei dati disponibili emerge chiaramente, già in questa fase, come l'ausilio degli interlocutori istituzionali sia risultato fondamentale per la qualità dei servizi resi ai cittadini.

Si fa riferimento, in particolare, alla presentazione delle domande di invalidità civile, per le quali è già previsto l'utilizzo esclusivo del canale telematico e che, in base ai dati in esame, è avvenuta per ben il 95% del totale per il tramite degli Enti di patronato.

In vista della prevista estensione della telematizzazione dei servizi, a giudizio delle Commissioni appare pertanto necessario che l'INPS rafforzi l'attenzione nei confronti dei suoi tradizionali interlocutori istituzionali, valorizzandone il più possibile l'apporto, che evidentemente risulterà nel tempo sempre più importante.

- **interessi passivi:** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno se ne registra un calo, pari all'8,7%, relativamente a quelli erogati per il ritardo nel pagamento delle prestazioni pensionistiche; se ne registra invece un incremento pari al 15,75%, relativamente a quelli pagati per il ritardo nel pagamento delle prestazioni non pensionistiche.

Mentre il dato relativo alle prestazioni pensionistiche è in linea con l'andamento degli ultimi anni, in netta controtendenza appare invece il dato relativo alle prestazioni non pensionistiche.

La motivazione di tale andamento, nell'ambito delle prestazioni non pensionistiche, va ricercata nel notevole aumento delle domande di servizio, nello smaltimento degli arretrati e nell'esecuzione di procedimenti giudiziari nei confronti dell'Istituto.

In linea generale, con riferimento al pagamento degli interessi passivi, le Commissioni ritengono che esso rappresenti di per sé stesso un indicatore negativo, se riferito ad una moderna azienda di servizi e che, per tale motivo, l'Istituto debba fortemente ridurre tali erogazioni, con l'obiettivo finale del loro azzeramento o della loro riconduzione ad un livello fisiologico.

▪ **area pensioni**

I dati di produzione del primo semestre 2010 sono fortemente influenzati dalle importanti innovazioni avvenute soprattutto in tema di accesso alle prestazioni per le pensioni di anzianità.

Ne è prova l'incremento del 30,6% del pervenuto delle domande di pensione di anzianità. A tale incremento del pervenuto fa riscontro un considerevole incremento delle domande accolte (+ 90,46%).

Di contro si registra una diminuzione generalizzata delle domande e degli accoglimenti delle pensioni di vecchiaia dovuta alle diverse combinazioni delle finestre di uscita.

Un altro elemento di analisi è costituito dall'incremento delle richieste di prestazioni di invalidità e inabilità per ridotta o permanente incapacità lavorativa che molto probabilmente è da ascrivere agli effetti indotti dalla impossibilità di accedere alle prestazioni di vecchiaia. Le domande sono aumentate di una percentuale prossima al 10% mentre le domande accolte subiscono un incremento di circa il 34%.

Ulteriore elemento di riflessione è costituito dalla circostanza in base alla quale l'aumento generale della domanda (+ 7,50%) è costituito in larga parte da riesami e ricorsi di domande già respinte in precedenza. È presumibile che l'attenzione crescente al miglioramento dei tempi di liquidazione favorisca un ricorso crescente alla reiezione di domande non complete. Ne è prova, ad esempio, l'aumento generalizzato dei provvedimenti di reiezione (+ 9,92%) delle domande di prestazione.

Le Commissioni, nel registrare soprattutto la capacità di smaltimento delle giacenze, sottolineano la necessità che, nel prossimo Rapporto sull'andamento produttivo, siano evidenziati i tempi di trasformazione in pensioni definitive delle pensioni che vengono liquidate con la contribuzione disponibile negli archivi informatici dell'Istituto nel momento della definizione della domanda.

▪ **ammortizzatori sociali**

Per far fronte all'emergenza economico-sociale sono stati introdotti nel nostro ordinamento accanto ai consueti strumenti di sostegno al reddito gli ammortizzatori sociali in deroga la cui gestione è stata affidata all'Istituto.

L'impegno profuso da tutte le strutture ha consentito di far fronte sia alla maggiore richiesta di servizio sia alla maggiore richiesta di attività di consulenza.

Mentre per gli ammortizzatori sociali in deroga sono stati adottati interventi per rendere più tempestiva la liquidazione permangono difficoltà nella liquidazione delle indennità di mobilità (le giacenze al 30 giugno presentano un incremento del 56,1% rispetto all'analogo periodo del 2009).

Per quanto riguarda gli ammortizzatori in deroga appare prioritario l'impegno dell'Istituto nel rendicontare tempestivamente al Ministero le somme effettivamente spese per consentire l'immediato reimpiego delle risorse inutilizzate.

Si registra un incremento degli interessi passivi erogati sulle prestazioni in oggetto in netta controtendenza con i risultati degli ultimi anni. Da una analisi dei dati disaggregati si rileva però che tale incremento si rileva solo in alcune aree geografiche (Puglia, Sicilia e Sardegna) in relazione a procedimenti giudiziari sfavorevoli relativi alle prestazioni a sostegno del reddito legate alla contribuzione agricola e a prestazioni a favore di ex lavoratori socialmente utili. Il dato rilevato è connesso quindi alla questione del contenzioso a carico dell'istituto.

Le Commissioni sottolineano anche la necessità che l'Istituto fornisca con tempestività le disposizioni operative necessarie alle Sedi per una corretta gestione delle domande e per un corretto rapporto con l'utenza.

▪ **invalidità civile**

I procedimenti relativi all'invalidità civile sono stati interessati a decorrere dal 1° gennaio 2010 da una profonda revisione normativa ed organizzativa.

In premessa della circolare n. 131 del 28 dicembre 2009 veniva infatti ricordato che *“con l'articolo 20 del decreto legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2009, n. 102, il legislatore ha introdotto importanti innovazioni nel processo di riconoscimento dei benefici in materia di invalidità civile, cecità civile, sordità civile, handicap e disabilità, con l'obiettivo di realizzare la gestione coordinata delle fasi amministrative e sanitarie finalizzata ad una generale contrazione dei tempi di attraversamento del processo di erogazione delle prestazioni”*.

I principi ispiratori del nuovo flusso organizzativo e procedurale possono essere ricondotti a due esigenze fondamentali:

- raggiungere una sostanziale omogeneità dei giudizi medico legali attraverso la costante partecipazione dei medici dell'Istituto alle Commissioni sanitarie di primo grado;
- assicurare la trasparenza del procedimento attraverso la presentazione, gestione, trattamento ed archiviazione elettronica delle domande in grado di consentire la tempestiva disponibilità degli atti da parte delle funzioni amministrative, sanitarie e legali ai fini dell'erogazione delle prestazioni e della eventuale difesa in giudizio.

Con la consapevolezza della inevitabile fase di rodaggio che ha interessato le nuove procedure di gestione nei primi mesi dell'anno, le Commissioni hanno valutato nel complesso positivamente l'attività svolta dall'Istituto ed in particolare:

- nella recezione delle domande pervenute da Internet nel primo semestre 2010 (537.267 di cui 510.928 tramite i patronati) corrispondenti a 908.368 richieste (con una media di 1,69 richieste di prestazione per domanda);
- nella liquidazione delle provvidenze economiche tra le quali occorre segnalare la liquidazione di 18.455 domande presentate nel 2010 con un tempo medio di 93,8 giorni.

Le Commissioni ritengono che un giudizio più definito sull'intera area dell'invalidità civile possa essere dato in sede di esame dei dati dell'intero anno 2010, tenuto conto che le finalità che l'Istituto si è posto riguardano il contenimento dei tempi di erogazione delle provvidenze economiche con l'obiettivo di non eccedere il tempo soglia di 120 giorni dall'inoltro delle nuove domande, il monitoraggio complessivo dei verbali e una decisa inversione di tendenza del contenzioso giudiziario.

▪ **processo soggetto contribuente**

L'analisi dell'andamento produttivo per l'area delle aziende è stata effettuata sui dati della procedura "evidenza aziende", intendendosi con il termine "evidenze" tutte quelle posizioni aziendali, riconducibili alla matricola aziendale, che presentano una anomalia negli archivi gestionali.

A livello nazionale emerge che l'84% delle posizioni aziendali non presenta anomalie, mentre l'azione dell'Istituto è concentrata sul residuo 16% di posizioni aziendali che presentano anomalie.

A tale riguardo, l'elemento di novità che emerge dalla gestione delle aziende per matricola, consiste nell'azione dell'Istituto rivolta al governo contemporaneo di tutte le anomalie per quella singola matricola.

Dal Report emerge che, laddove siano presenti significativi scostamenti rispetto alla suddetta media nazionale di aziende con evidenze (Lazio, Sicilia, Campania, Puglia, Sardegna, Calabria, Trentino e Valle D'Aosta), l'Istituto reputa necessari specifici interventi a livello territoriale.

▪ **recupero crediti**

Nel corso del primo semestre risulta confermato il trend degli andamenti degli incassi da recupero crediti, che risulta crescente tutti gli anni a partire dall'anno 2004.

Facendo un raffronto con il primo semestre dell'anno 2009, il Rapporto illustra che nel primo semestre dell'anno 2010 si è verificato un differente andamento percentuale nel rapporto fra incassi diretti e incassi effettuati dagli Agenti della riscossione, in favore dei secondi.

Le Commissioni sottolineano che, nel raffronto fra i due primi semestri degli anni 2009 e 2010, mentre in termini assoluti il totale incassi è passato da 2.809.047 a 3.280.413 nel 2010, gli incassi diretti sono passati da 1.626.135 a 1.846.836, mentre gli incassi da Agenti riscossione da 1.182.912 a 1.433.576.

▪ **area vigilanza**

Nel corso del primo semestre 2010 l'attività dell'area della vigilanza è stata posta in forte correlazione con una nuova funzione, attuata dall'Istituto con circolare numero 23 del 16 febbraio 2010, la funzione di accertamento e verifica amministrativa.

Come già evidenziato dal CIV con la propria deliberazione n. 7 del 18 maggio 2010, la funzione di accertamento e verifica amministrativa, che si inserisce in un più ampio disegno di riorganizzazione dell'Istituto, appare come una interazione tra le fasi amministrative dell'area contributi e le fasi della vigilanza ispettiva tradizionale.

Entrando nel merito dei dati illustrati nel Rapporto, facendo un raffronto fra i dati del primo semestre 2010 e del primo semestre 2009, si registra una diminuzione percentuale del numero delle ispezioni (-11,7%), del numero delle aziende e soggetti irregolari (-18,5%), della percentuale delle aziende irregolari su visitate (-12,5%), del numero degli ispettori presenti (-1,7%) e delle indagini pro capite (-7,4%).

Si registra invece un aumento del numero delle aziende in nero e lavoratori autonomi non iscritti (+13,5%) e dei lavoratori in nero e irregolari (+17,8%); nell'ambito delle omissioni per lavoro nero rispetto a tale dato si registra, al contrario, una diminuzione (-19,8%) delle somme accertate.

Con riferimento alle somme accertate ed alle somme riscosse, le Commissioni hanno sottolineato la necessità che tali dati vengano regolarmente portati all'attenzione del CIV, anche partendo dalla considerazione che il rapporto fra accertato e riscosso è tradizionalmente molto distante.

A tale riguardo, hanno pertanto richiamato quanto previsto nella Relazione programmatica 2011- 2013, in merito alla necessità di prevedere il monitoraggio delle fasi successive alla chiusura degli accertamenti, per verificare la coerenza tra somme accertate, somme dovute e somme riscosse.

▪ **contenzioso**

Alla data del 30 giugno risultano giacenti 856.465 controversie giudiziarie, contro le 822.957 giacenti al 1° gennaio 2010, di cui il 58,1% riguardante le materie previdenziali ed il restante 41,9% riguardante l'area dell'invalidità civile.

Nel Rapporto si evidenzia che nella sola Regione Puglia è presente il 35,2% del carico totale nazionale, cui seguono la Campania con il 22,6% e la Sicilia e il Lazio entrambe con l'11,8%.

La Regione Puglia si distingue in negativo anche per la percentuale (+78,7%) dei nuovi ricorsi presentati avverso l'Istituto, per le materie previdenziali.

In particolare, poi, presso la sede di Foggia risultano giacenti n. 117.752 affari giudiziari in materia di lavoro in agricoltura, con un'incidenza, in termini percentuali, pari al 13,7% sui valori nazionali: a tale riguardo si segnala che, con la determinazione commissariale n. 102 del 7 maggio 2010, l'Istituto ha avviato un piano di interventi straordinari.

Di particolare interesse è il dato della soccombenza in giudizio dell'Istituto, che risulta in controtendenza rispetto agli indicatori negativi registrati negli anni precedenti: nel periodo di riferimento, infatti, le sentenze di merito sono state favorevoli all'Istituto nel 57,3% dei casi, con una variazione pari al +9,2% rispetto al primo semestre 2009.

Nel corso delle riunioni sono emersi una serie di altri elementi significativi che investono l'area legale, che in questa sede si elencano solamente, anche in vista di prossimi approfondimenti: dal 1° gennaio p.v. i ricorsi

amministrativi potranno essere presentati esclusivamente per via telematica; ha preso avvio la procedura prevista per acquisire la disponibilità di avvocati esterni, come procuratori domiciliatari e/o sostituti d'udienza; è previsto a breve un bando per praticanti procuratori legali; è in corso una revisione organizzativa dell'area avvocatura.

Come già indicato nella Relazione Programmatica 2011-2013, occorrerà verificare che l'Istituto predisponga e realizzi con urgenza un Piano organico di interventi sia sul contenzioso amministrativo, sia sul contenzioso giudiziario.

A tale riguardo, infatti, le Commissioni ritengono che, seppure le misure finora prese possono andare nella direzione giusta, il contenzioso necessita comunque di una strategia profonda, che conduca in tempi ragionevoli sia ad una percentuale di sentenze favorevoli all'Istituto ben superiore all'attuale 57,3%, sia alla eliminazione delle gravi anomalie che si concentrano in precisi ambiti territoriali.

Con riferimento al contenzioso amministrativo, le Commissioni hanno riscontrato il peggioramento dei tempi di definizione e ritengono necessario, quindi, verificare con urgenza i risultati del decentramento dell'istruttoria dei ricorsi a livello regionale, come peraltro più volte richiesto dal CIV.

4. CONCLUSIONI

Come accennato in precedenza, le Commissioni ritengono che il Rapporto sull'andamento della produzione che verrà realizzato in riferimento all'intero anno 2010 potrà rivelarsi assai significativo.

Infatti, a fronte delle innovazioni in atto e con l'integrazione delle informazioni di cui oggi è carente, esso consentirà di disporre di un quadro più completo e consolidato, soprattutto per la maggiore ampiezza del periodo preso a riferimento.

Le Commissioni ritengono, tuttavia, che le considerazioni sintetizzate nella presente relazione istruttoria, seppur riferite ad un periodo limitato quale il primo semestre 2010, possano costituire lo spunto per specifici approfondimenti o per eventuali iniziative.

In questo quadro, si propone al CIV di prendere atto del documento di verifica dell'andamento produttivo al 30 giugno 2010.

29 settembre 2010